



DISCIPLINARE

Suggerimenti per un mondo Blue

Idee per una economia più naturale, più flessibile e più etica

Introduzione Il presente Disciplinare è promosso dalla 4BlueSolutions - “iniziativa e idee per un mondo Blue”. Esso è finalizzato ad incentivare un nuovo approccio produttivo che sia al contempo sostenibile, ecomcompatibile e soprattutto in linea con la filosofia della Blue economy.

L’obiettivo principale è innescare un cambio di paradigma nel modo di concepire le attività umane, nel rispetto della biosfera e di tutti gli esseri che vi abitano; obiettivo ottenibile prendendo spunto dal modo in cui la natura, nel corso delle ere geologiche, ha plasmato la propria esistenza in completa sintonia con l’ambiente circostante, senza creare danno alcuno ma interagendo e cooperando con tutte forme di vita. Il cambiamento può essere realizzato utilizzando le sole leggi naturali e applicando il principio per cui lo scarto di un sistema diventa risorsa per un altro.

Tale cambio di paradigma, come sostiene il prof. Gunter Pauli precursore di tale filosofia, ha il potenziale di produrre inevitabilmente più lavoro incentivando attività e micro-attività alla portata di ognuno a seconda delle proprie esigenze e delle proprie aspirazioni, apportando vantaggi socioeconomici a tutti i livelli della società umana.

L’inversione di rotta rispetto all’attuale modello Economico-produttivo è indispensabile considerando l’attuale stato di salute del pianeta, che sta vivendo una fase di accelerazione del proprio degrado, oggi più che mai sotto gli occhi di tutti.

Le tecnologie per attuare il cambiamento sono già presenti. Molte imprese ed organizzazioni stanno già operando secondo sistemi di tutela ambientale, valorizzazione dei prodotti a filiera corta o km zero e sistemi di riutilizzo degli scarti al fine di produrre nuovi prodotti. In questo panorama caratterizzato da singole realtà che operano per la salvaguardia del pianeta, sembra mancare un obiettivo comune che incentivi la cooperazione e la fusione degli sforzi dei singoli.

Oggetto

Il disciplinare 4BlueSolutions mira ad essere un riferimento per tutte quelle realtà che operano secondo i principi della Blue economy o che intendano intraprendere tale percorso, al fine di poter essere inserite nella BlueMap. Quest'ultima, oltre a mettere in risalto prodotti, processi, strategie ed esperienze di aziende che operano secondo l'approccio Blue, costituisce una rete globale che permette, alle aziende inserite nella mappa, di interconnettersi e di scambiare materie prime, scarti e tecnologie.

La BlueMap è anche uno strumento di diffusione e condivisione di *conoscenza* per chiunque intenda intraprendere la strada della Blue Economy.

Il seguente disciplinare stabilisce le procedure e le modalità di applicazione del sistema Blue-sostenibile. Le organizzazioni aderenti o che intendano aderire, si impegnano a rispettarne i criteri di:

- Risparmio e corretta gestione delle risorse;
- gestione efficiente delle modalità di trasporto;
- smaltimento dei rifiuti;
- processi, flussi e materiali a basso impatto ambientale;
- ricorso alle fonti energetiche rinnovabili,
- attenzione all'efficienza energetica del sistema edificio-impianti
- promozione dei principi di etica e sostenibilità.

Il calcolo dell'impronta ecologica dell'impresa aderente rappresenta una condizione imprescindibile per qualificare un'impresa in senso pienamente Blue-sostenibile e per garantire il principio della sostenibilità ambientale a tutta la filiera degli operatori coinvolti.

L'indice di impronta ecologica è il requisito base su cui si fonda il disciplinare stesso onde determinare il punto di partenza della valutazione di efficienza-Blue per mezzo del quale un processo di miglioramento continuo porterà l'impresa al raggiungimento di livelli di eccellenza certificati dall'acquisizione di ulteriori Tartarughe Blue indicanti la qualità etico-ambientale nonché la Blue-sostenibilità.

Art. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Disciplinare si applica a tutte le forme di impresa – Food, Service*, Manufacturing; Commerce - che intendano aderirvi e che rispondano ai requisiti in esso contenuti e ne intraprendano il percorso di miglioramento continuo da questo illustrato.

**il termine service comprende qualsiasi realtà di servizi ivi comprese le amministrazioni pubbliche*

Art.2 STRUTTURA DI GESTIONE

Il Comitato di accettazione, composto dal settore tecnico della 4BlueSolutions, svolgerà il ruolo di:

- Gestione della BlueMap relativa alla rete di soggetti aderenti al presente Disciplinare.
- Valutazione dei requisiti di ingresso nella BlueMap e al sistema di accreditamento delle Tartarughe Blue (Classifica della Blue-sostenibilità).
- Definizione del Piano di miglioramento e discussione di eventuali modifiche o revisioni; Vigilanza sulle azioni di controllo e sulla corretta applicazione delle procedure previste dal Disciplinare.

Art.3 PRINCIPI E CRITERI DEL SISTEMA

- 1) Il sistema delle realtà aderenti o Blue-sostenibili si impegna e si fa garante del rispetto di particolari criteri di tutela dell'ambiente e di corretta gestione delle risorse, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative di ciascun soggetto aderente nonché allo svolgimento delle proprie attività.
- 2) I criteri considerati nella valutazione del livello di Blue-sostenibilità delle imprese, previsti nel presente documento, sono stati individuati su base scientifica e in relazione alle normative internazionali in tema di certificazione ambientale e altre regolamentazioni del settore.

Nella determinazione di tali criteri sono stati considerati i seguenti macro temi:

- a) **Impronta ecologica o carbon footprint:**
determinazione dell'impronta ecologica dell'organizzazione aderente ed adozione di sistemi di mitigazione della stessa.
- b) **Energia:**
efficienza e risparmio energetico; utilizzo di fonti rinnovabili.
- c) **Acqua:**
risparmio e corretto utilizzo delle risorse idriche.
- d) **Rifiuti:**
riduzione delle quantità prodotte e riciclo dei materiali; trasformazione degli stessi in materia prima seconda (MPS) per altri processi e/o altre /imprese.
- e) **Materiali, processi Servizi e forniture:**
corretto utilizzo e gestione delle risorse, riduzione degli sprechi, riduzione dell'impatto ambientale delle attività svolte; utilizzo di nuovi metodi basati sui concetti di blue economy; promozione di prodotti a km zero o a bassa impronta ecologica.
- f) **Sistemi di trasporto:**
Utilizzo di sistemi di trasporto efficienti, studio di percorsi a minima percorrenza; Adozione di vetture prive di combustibili fossili e/o a basso impatto ambientale e sistemi di trasporto condiviso con aziende logistiche eco-friendly.
- g) **Comunicazione e sensibilizzazione:**
diffusione dei valori di tutela dell'ambiente e di gestione sostenibile delle risorse nonché di innovazione derivante da esempi di biomimesi
- h) **Certificazioni ambientali:**
adesione a sistemi nazionali e internazionali di riferimento nell'ambito della tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

Art. 4 METODOLOGIA DI APPLICAZIONE

- 1) L'adesione al Disciplinare prevede che per ottenere il riconoscimento l'impresa rispetti una serie di criteri di base e avvii contestualmente un percorso di miglioramento del proprio livello di Blue-sostenibilità, migliorando nel tempo la sua impronta ecologica come richiesto dal presente documento.
- 2) L'iter di adesione al Disciplinare prevede in dettaglio:

a) “Condizioni di adesione”:

per poter entrare nella BlueMap e far parte del Blue Economy Village le realtà aderenti devono impegnarsi a rispettare ed operare secondo i criteri individuati nel presente Disciplinare nonché determinare e dichiarare la propria impronta ecologica.

Condizioni Base di adesione		
2.a.i	Adesione al disciplinare 4BlueSolutions	Obbligatoria
2.a.ii	Valutazione dell'impronta ecologica	Determinare il proprio impatto ambientale, utilizzando come parametro specifico la propria impronta ecologica o la quantità di CO ₂ equivalente (Carbon footprint). È permesso l'utilizzo di strumenti di calcolo diversi da quelli proposti dalla For Blue Solutions, purché attendibili.

b) “Azioni guida”:

dopo l'adesione al Disciplinare l'organizzazione aderente dovrà incrementare il numero di criteri soddisfatti secondo le modalità stabilite dal Comitato di coordinamento, così come riportate all'allegato 1 del presente Disciplinare, nonché rideterminare periodicamente la propria impronta ecologica, ogni qualvolta si adottino azioni migliorative.

c) “Azioni di miglioramento”:

le Realtà aderenti potranno migliorare le proprie prestazioni in termini di Blue-sostenibilità mettendo in pratica ulteriori azioni facoltative, da loro autonomamente individuate e che abbiano l'effetto diretto o indiretto di diminuire la propria impronta ecologica.

3. L'adesione al Disciplinare è volontaria e gratuita. Essa è subordinata alla sola accettazione da parte dell'azienda del modulo di trattamento dei dati aziendali.

Art. 5

ADESIONE AL SISTEMA

- 1) Per aderire al Disciplinare, le realtà interessate dovranno presentare domanda di adesione alla 4BlueSolutions tramite apposita procedura informatica dedicata sul sito, dichiarando il rispetto dei requisiti obbligatori.
- 2) Il comitato provvederà a verificare l'effettiva sussistenza di quanto dichiarato nella domanda di adesione.
- 3) Le realtà per le quali sarà verificata l'effettiva rispondenza ai criteri minimi previsti dal Disciplinare entreranno nel sistema delle imprese Blue promosse dalla 4BlueSolutions.
- 4) L'inserimento della realtà aderente all'interno del sistema sarà effettuato tramite la segnalazione della stessa sulla BlueMap.
- 5) Su base annuale, L'impresa dovrà comunicare l'introduzione di nuovi criteri di miglioramento continuo, come previsto all'art. 4.
- 6) La non rispondenza delle azioni intraprese rispetto a quanto dichiarato comporterà l'esclusione della BlueMap o la retrocessione dell'impresa nella classifica della Blue-sostenibilità.

Art.6

ECCEZIONI

Alcune azioni non si applicano a determinati tipi di imprese, per caratteristiche proprie o a causa di normative specifiche cui esse sono soggette.

In caso di non rispetto di uno o più criteri da parte di un'impresa, motivato da cause eccezionali, dipendenti dalle caratteristiche della stessa o da eventuali normative nazionali/internazionali, il Comitato di valutazione, verificherà l'effettiva sussistenza di cause di eccezionalità che giustificano il non rispetto di uno o più criteri da parte dell'azienda in esame.

Il Comitato di valutazione potrà inoltre prevedere il rispetto da parte dell'impresa di un'azione alternativa tra quelle previste nel piano di miglioramento o tra le azioni facoltative.

Art.7

PROMOZIONE DEL SISTEMA

Le Realtà inserite nel sistema BlueMap potranno essere promosse all'interno di azioni di sensibilizzazione e campagne di informazione intraprese dalla 4BlueSolutions.

Le Realtà aderenti inoltre potranno essere pubblicizzate attraverso i siti internet collegati alla rete BlueMap.

Art.8

ATTIVAZIONE E REVISIONI

Il presente Disciplinare è possibile di revisioni che ne migliorino la struttura.

Successive revisioni o modifiche al Disciplinare potranno essere attuate, a cura del Comitato di valutazione della 4BlueSolutions.

**AZIONI DI
CARATTERE GENERALE**

AZIONI	DESCRIZIONE	PARAMETRI SU CUI AGIRE
Contribuire direttamente alla riduzione di CO2	<input type="checkbox"/> Piantumazione alberi	<input type="checkbox"/> Intraprendere individualmente o indirettamente, piantumazione alberi o altre specie vegetali che assorbono CO2. <input type="checkbox"/> Sovvenzionare piantumazione su terreni terzi e/o persone terze che lo fanno e/o a progetti terzi; <input type="checkbox"/> Documentare l'avvenuta operazione e la quantità di CO2
Eliminazione imballaggi in plastica	<input type="checkbox"/> Eliminare ove possibile gli imballaggi	<input type="checkbox"/> Eliminazione imballaggio <input type="checkbox"/> Utilizzo, se necessario, di polimeri biodegradabili (PLA) <input type="checkbox"/> Redigere piano di conversione imballaggi da NON biodegradabile al Biodegradabile 100%
Trattamento oli/grassi usati	<input type="checkbox"/> Conferimento del 100% di prodotto in circuiti di raccolta differenziata.	<input type="checkbox"/> Stoccaggio come da art.233 comma 13 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. <input type="checkbox"/> Filtraggio onde conferire scarto di qualità. <input type="checkbox"/> Riduzione utilizzo olii e grassi <input type="checkbox"/> Utilizzo di olii/grassi non sintetici
Adozione criteri di Raccolta differenziata degli scarti	<input type="checkbox"/> Conferire il 100% della materia non riutilizzabile o valorizzabile al circuito di raccolta differenziata <input type="checkbox"/> Pratiche di auto-compostaggio (codice CER 200108) <input type="checkbox"/> Adottare pratiche di valorizzazione dello scarto	<input type="checkbox"/> Rispetto delle Norme di riferimento in materia di raccolta differenziata <input type="checkbox"/> Raccolta RAEE secondo norme vigenti <input type="checkbox"/> Raccolta batterie e pile secondo norme vigenti <input type="checkbox"/> Raccolta Toner e cartucce secondo norme vigenti <input type="checkbox"/> Vendita a terzi come materia prima
Riduzione scarti	<input type="checkbox"/> Ridurre quantità prodotta	<input type="checkbox"/> Pianificazione degli utilizzi reali di materia prima. <input type="checkbox"/> Fornire il proprio scarto ad aziende capaci di utilizzarlo creando valore aggiunto. <input type="checkbox"/> Valorizzazione e riutilizzo dello scarto.
Utilizzo di materia prima proveniente da scarti, da materiale di origine naturale o riciclabile	<input type="checkbox"/> Ridurre la Materia Prima Vergine (MPV) e sostituirla con Materia Prima Secondaria (MPS) <input type="checkbox"/> Incentivare pratiche di ritiro prodotti di scarto da utilizzare come materia prima.	<input type="checkbox"/> Pianificare la sostituzione delle materie prime utilizzate con materie prime seconde, derivate dalla rigenerazione degli scarti produttivi di altri processi. <input type="checkbox"/> Ritiro diretto di materiale di scarto anche da singoli cittadini. <input type="checkbox"/> Utilizzo di sistemi ad incentivo per ritiro prodotti di scarto.
Non utilizzo di prodotti fitosanitari di origine chimica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Eliminare l'utilizzo <input type="checkbox"/> Utilizzo di prodotti atossici e di origine naturale
Azioni di comunicazione nei confronti dei dipendenti e dei clienti in materia di salvaguardia e tutela ambientale e risparmio energetico	<input type="checkbox"/> Istituzione la giornata aziendale dell'ambiente <input type="checkbox"/> Workshop aziendali sull'ambientale <input type="checkbox"/> Istituire comunità aziendale etico-ambientale <input type="checkbox"/> Favorire l'acquisto dei prodotti locali/Km 0 <input type="checkbox"/> Individuare gli Indicatori di riferimento	<input type="checkbox"/> Divulgare le informazioni/comunicazioni attraverso le bacheche aziendali <input type="checkbox"/> Integrare il sito aziendale con una sezione apposita (es. "Eco NEWS") <input type="checkbox"/> Redigere apposito VADEMECUM aziendale da divulgare a tutto il personale e/o potenziali fornitori e/o Clienti sulle politiche ambientali ed ecosostenibili intraprese dall'azienda; <input type="checkbox"/> Individuare obiettivi sfidanti
Non utilizzo di prodotti contenenti gas propellenti ad effetto serre e/o di origine fossile.	<input type="checkbox"/> Redazione di programmi di miglioramento <input type="checkbox"/> Ridurre al minimo l'utilizzo dei gas propellenti	

ENERGIA

AZIONI	DESCRIZIONE	Parametri su cui agire
Acquisto di certificati Bianchi	<ul style="list-style-type: none"> ■ (D.M.11 gennaio 2017) Certificato BIANCHI (o TEE) attesta la riduzione di ogni singolo TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) risparmiato dall'azienda per il programma di risparmio energetico sviluppato; 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Tutti i soggetti ammessi al meccanismo sono inseriti nel Registro Elettronico dei Titoli di Efficienza Energetica presso il GME. ■ Verifica requisiti minimi necessari per l'iscrizione al registro nazionale.
Acquisto di certificati Verdi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Certificati Verdi (CV) costituisce una forma di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e si basa sull'obbligo normativo di immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una quota di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ridurre/Eliminare la quota di energia prodotta da fonti fossili e favorire quelle alternative. ■ Favorire gestori che prediligano la produzione di energie da fonti rinnovabili e NON fossili, e che siano in possesso dei CV (Certificati Verdi) o CB (Certificati Bianchi)
Acquisto di certificati Neri	<ul style="list-style-type: none"> ■ Secondo la direttiva 2003/87/CE, Sistema che istituisce un sistema per lo scambio di emissioni dei gas ad effetto serra nella Comunità Europea. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Acquisto di quote di assorbimento CO2 da soggetti che possiedono sistemi naturali di assorbimento. (Es.: interventi di piantumazione e/o rimboschimento e/o di tutela del proprio patrimonio boschivo) ■ attività naturali/ industriali/manifatturiere che assorbono CO2.
Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> ■ 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Installazione sistemi “solare FV” ■ Installazione di sistemi “Mini-eolico” ■ Produzione di energie elettrica del recupero di altre energie disperse. ■ Idroelettrico ■ Geotermia ■ Moto ondoso e mare motrice ■ Rifiuti biodegradabili ■ Biomasse e biogas prodotti da attività agricole, allevamenti o forestale da filiera corta;
Interventi di Risparmio su Energia Elettrica	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione dei consumi elettrodomestici 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo di elettrodomestici non inferiori alla classe A (min. 70% degli elettrodomestici) ■ Quando possibile: Utilizzo durante le fasce orarie a minor costo previste dai propri fornitori di energia; ■ Revisione annuale del costo energetico; ■ Scegliere fornitore energetico a più basso impatto ambientale;
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione consumi macchine / attrezzature /impianti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Spegnimento o stand by (ove possibile) in fase di non utilizzo. ■ Controllo delle dispersioni elettriche ■ Manutenzione preventiva ■ Adozione sistemi di timer ■ Adozione di sistemi start and go ■ Adozione di sistemi a tecnologia INVERTER ■ Quando possibile: Utilizzo durante le fasce orarie a minor costo previste dai propri fornitori di energia. ■ Adozione di sistemi a recupero di energia
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione consumi su impianti di illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Adozione di sistemi di illuminazione a LED. ■ Adozione di sistemi ad inquinamento luminoso “zero”. ■ Spegnimento luci manuale quando non necessita illuminazione.

		<ul style="list-style-type: none"> ■ Adozione di interruttori intelligenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Crepuscolari ○ Di presenza ○ Etc. ■ Adozione di sistemi a tubo solare
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Introduzione di sistemi innovativi a basso consumo/ impatto ambientale, ad integrazione / sostituzione di quelli esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo di sistemi / impianti che sfruttano energia solare; ex: <ul style="list-style-type: none"> ○ Forni solari ○ Illuminazione a tubi solari ○ Etc. ■ Utilizzo di sistemi a recupero di energia ■ Utilizzo di sistemi imitanti quelli naturali ■ Utilizzo di sistemi per favorire lo sfruttamento indiretto e diretto della luce solare;
Autoproduzione di energia termica da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Introduzione di sistemi di produzione innovativi a basso impatto ambientale, ad integrazione / sostituzione di quelli esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo di sistemi imitanti quelli naturali ■ Conversione di energie di origine naturale ex: Maree; Geotermico; FV; Solare; Termodinamico; idroelettrico; etc.
Certificazione energetica degli edifici	<ul style="list-style-type: none"> ■ Installazione sistemi “solare Termico” ■ Recupero di calore disperso ■ Geotermico 	
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Interventi su involucro edilizio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sostituzione con Serramenti a taglio termico ■ Installazione di sistemi di oscuramento ■ Redazione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio secondo il sistema regionale e/o nazionale; ■ Coibentazione termica involucro esterno dell'edificio (solido e/o liquido)
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Adozione Sistemi di controllo temperatura e umidità 	

RISORSE IDRICHE

AZIONI	DESCRIZIONE	Parametri su cui agire
Efficienza idrica	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione utilizzo acqua nei processi quotidiani 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione sprechi di acqua nei processi quotidiani. ■ Utilizzo di sistemi di nebulizzazione. ■ Utilizzo di sistemi di irrorazione a goccia ■ Utilizzo contatori di consumo ■ Utilizzo di sanitari a risparmio idrico
Recupero acque	<ul style="list-style-type: none"> ■ Recupero acque reflue ■ Recupero acque piovane 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo in sistemi di scarico WC ■ Riutilizzo per altre applicazioni in loco ■ Vendita come materia prima ■ Utilizzo in processi industriali ■ Utilizzo in impianti di estinzione incendi (vasche di accumulo) ■ impianti di estinzione incendi (vasche di accumulo)
Produzione di acqua in modo alternativo	<ul style="list-style-type: none"> ■ Applicazione sistemi di cattura innovativi 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Recupero da umidità atmosferica ■ Dissalazione per evaporazione ■ Recupero e potabilizzazione acque reflue
Gestione ecologica acque di scarico	<ul style="list-style-type: none"> ■ Immissione in ambiente di acque con parametri simili a quelle di prelievo o presenti in natura. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo di fitodepurazione ■ Utilizzo di filtri biologici
Ottimizzazione utilizzo acqua primaria	<ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione consumi ■ Utilizzo consapevole 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Efficienza impianti/reti di distribuzione del 100% ■ Sostituire, dove possibile, l'acqua con liquidi alternativi eco-sostenibili ■ Campagne di sensibilizzazione
Recupero / ottimizzazione acque reflue	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo diretto 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzo in bio-digestori per produzione di Biogas. ■ Utilizzo come fertilizzante
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Applicazione tecniche di recupero separazione/filtraggio/Depurazione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Separazione H2O da sostanze disciolte ■ Riutilizzo/ vendita/scarico H2O depurata ■ Riutilizzo diretto di sostanze separate. ■ Vendita sostanze separate come materia prima

MATERIE PRIME E PRODOTTI

AZIONI	DESCRIZIONE	PARAMETRI SU CUI AGIRE
Utilizzo di materiale rinnovabile non derivante da petrolio	■ Riutilizzo materiali di scarto	■ Utilizzo di materiale proveniente da scarti di propri o altrui processi.
	■ Adozione di materiale di tipo rinnovabile.	■ Utilizzo di legno da filiera controllata ■ Utilizzo di fibre vegetali ■ Utilizzo di fibre animali naturali
	■ Adozione di materiali biodegradabili al 100%	■ Utilizzo di Biopolimeri (PLA e similari) ■ Sostanze e composti chimici certificati Bio.
Adozione di materiali e prodotti "etici"; biologici ed ecosostenibili	■ Utilizzo Legname etico	■ Certificazione forestale PEFC
	■ Adozione Etichette e certificazioni di "lavoro etico"	■ Materiale proveniente da lavoro che non sfrutta quello minorile. ■ Materia prima proveniente da produzioni etiche e/o ecosostenibili ■ Non essere coinvolte nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">○ Incenerimento e conferimento di rifiuti in discarica○ Produzione per industria bellica○ Fiancheggiamento di attività criminali e mafiose.○ Sfruttamento umano sotto tutti i puti di vista○ Sovra sfruttamento di risorse Naturali○ Sovra sfruttamento di beni appartenenti alla collettività.○ Manipolazione batteriologica○ Energia nucleare
	■ Adozione di etichette di tracciabilità	■ Luogo di Provenienza della materia prima ■ Luogo di produzione ■ Date di produzione e scadenza ■ Indicazioni di pericolo ■ Certificazione PEFC (provenienza del legname) ■ Certificazioni di ecosostenibilità
	■ Adozione di metodi di allevamento e coltivazione di tipo tradizionale.	■ No OGM ■ Non utilizzo di fitofarmaci di sintesi e derivanti da Petrolio (tranne quelli consentiti dai disciplinari bio e di origine naturale) ■ Utilizzo di Allevamenti a terra e aria aperta ■ Allevamenti senza uso di famaci ■ Utilizzo di metodi di disinfezione ispirati a quelli naturali
Eliminazione imballaggi	■ Riduzione o eliminazione degli imballaggi (ove possibile)	■ Ove necessario utilizzare imballi riciclabili 100% costituiti da Legno "etico" e /o polimeri innovativi e Biodegradabili non di origine petrolifera. ■ Ove non necessario evitare l'imballo. ■ Favorire l'uso del cartone riciclato 100% e certificato ■ Rendere l'imballo riutilizzabile nuovamente e più volte (Re-Design)

TRASPORTI

AZIONI	DESCRIZIONE	PARAMETRI SU CUI AGIRE
Movimentazione merci	■ Limitare per quanto possibile lunghi percorsi.	■ Utilizzo per quanto possibile di materia prima a km zero ■ Utilizzo di sistemi trasporto eco-friendly;
	■ Adozione di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale	■ Utilizzo di vetture ibride/elettriche ■ Utilizzo trazione animale ■ Utilizzo di vetture a CH4 ■ Utilizzo di vetture a GPL Utilizzo di sistemi trasporto innovativi: (es: Droni; Mongolfiere; teleferiche; etc.)
	■ Utilizzo di sistemi di ottimizzazione del trasporto	■ Evitare percorsi inutili. ■ Ottimizzare i percorsi ■ Utilizzo di sistemi a funivia ■ Utilizzo di trasporto fluviale ■ Utilizzo di “car sharing” elettrici ■ Utilizzo di “bike sharing” elettrici
	■ Utilizzo di servizi logistici certificati a basso impatto ambientale	■ Utilizzo dei sistemi di trasporto e logistici certificati (Sustainable Logistics) ■ Utilizzo di aziende logistiche dotate di certificazioni a basso impatto ambientale; ■ Utilizzare aziende di trasporto merci che prevedono piani di “Shift Modale”
	■ Ottimizzazione della distribuzione	■ Prediligere il “pieno carico” delle merci nei mezzi di trasporto
Trasporto persone	■ Incentivo a utilizzo mezzi pubblici	■ Utilizzo di Convenzioni ed incentivi con aziende di trasporto
	■ Incentivo a utilizzo mezzi e sistemi alternativi	■ Utilizzo di Biciclette/mezzi a pedalata assistita ■ Incentivo a percorsi a piedi (ove possibile) ■ Convezione aziendale con negozi di articoli sportivi ■ Utilizzo di “car sharing” elettrici (ove possibile) ■ Utilizzo di “bike sharing” elettrici (ove possibile) ■ Incentivare utilizzo dei mezzi elettrici dove possibile ■ Convenzione aziendale con negozi di mezzi elettrici (scooter, moto, bicicletta...ecc.) ■ condivisione auto private tra dipendenti ■ Utilizzo di benefit ad incentivo.